



ID Samira: 158714
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000086
 Oggetto: busto
 Soggetto: Antonio Fratti

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000086
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	busto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Antonio Fratti
SGTT	Titolo	Busto di Antonio Fratti
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
LDCM	Denominazione raccolta	Fondo Maroncelli
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2/II
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1880
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1897
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito italiano (?)
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	70
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Busto in gesso raffigurante Antonio Fratti, collocato su uno zoccolo di legno dipinto in bianco.

NSC

Notizie storico-critiche

Antonio Fratti (1845- 1897), patriota, studiò dapprima matematica in Bologna, ma interruppe i corsi per non gradire quel genere di studi, benché lavorasse allora con il padre a un progetto di ferrovia tra Forlì e Firenze: il Badii però dice che era stato escluso da tutte le università del regno, per aver dato del "cortigiano" al prof. Occioni. Nel 1866 aderì alla Alleanza Repubblicana, appena fondata e, Aurelio Saffi segnalò il suo nome a Giuseppe Mazzini; lo stesso anno partì volontario nel battaglione "Bersaglieri Lombardi", come semplice soldato, tale rimasto a Mentana e a Digione nei Vosgi, ove fu poco dopo aver conseguita la laurea in Legge nell'Università di Roma. In unione al Conte Saffi e a Ulisse Golfarelli fondava nel 1871 la Consociazione Romagnola, organismo repubblicano risultato dalla trasformazione della Società del Progresso in sezioni politiche federate; e allorché il Saffi ed altri che ne erano gli esponenti, furono tratti in arresto a seguito di un convegno in Villa Ruffi sul Covignano nel 1874, come atto di solidarietà riuscì a farsi arrestare a sua volta in Rimini lo stesso giorno, benché non avesse partecipato alla pretesa cospirazione. Altri arresti subiva nel 1880 in Roma per le onoranze a Mazzini e nel 1882 in conseguenza dell'agitazione romana per l'impiccagione di Guglielmo Oberdan di cui era il depositario testamentale. Egli iniziò l'attività giornalistica in patria sulle colonne del Democratico, il primo periodico repubblicano apparso in Romagna, foglio di straordinario vigore battagliero, fondato, diretto e stampato da Antonio Danesi; nel 1876 diede vita in Forlì al settimanale Democrazia, tenuto a battesimo da Aurelio Saffi, e da allora si pone all'avanguardia di un movimento di rivendicazione del diritto operaio, fondato sulla comunità dei doveri nell'associazione per il comune riscatto, contro ogni forma di individualismo o di livellazione della personalità umana, chiaro interprete del pensiero mazziniano, per questa sua costante battaglia sociale, chiamato nel 1891 in Milano a presiedere per designazione unanime, il convegno internazionale dei Diritti del Lavoro. Trasferitosi a Roma nel 1877 fece parte della redazione del Dovere con Maurizio Quadrio ed Edoardo Pantano, collaborò quindi ai periodici Lega della Democrazia di Alberto Mario e Democrazia di Ernesto Nathan; infine nel 1894 fondava la Rivista Popolare in cui riassunse il suo credo morale, politico e sociale immutato anche in forme poetiche, di continuo espresso altresì nelle assemblee e di fronte alle folle, che lo ebbero caro per gli impeti generosi e l'azione garibaldina. Il 19 aprile 1891 entrò alla Camera per le elezioni suppletive, in rappresentanza dei Collegi di Forlì e Ravenna; rieletto nel 1897 invece di prendere parte ai dibattiti parlamentari, seguì Ricciotti Garibaldi nella spedizione di Grecia con grado di sottotenente e in Domokos cadde sul campo colpito al cuore.

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ	Nome file
------	-----------



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBA	Autore	Mambelli A.
------	--------	-------------

BIBD	Anno di edizione	1976
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00230127
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2008
------	------	------

CMPN	Nome	Samorì S.
------	------	-----------